

posso garantire; ritengo, del resto, onorevole Riccio, che anche gli Abruzzi si trovino in condizioni eguali.

Crede il ministro dei lavori pubblici che allo stato presente della legislazione, data la misura dei contributi oggi richiesti dalla legge agli enti locali Comuni e Provincie cui non possono sopperire, crede egli che quei bisogni possano essere mai soddisfatti? O non crede invece che sia urgente presentare una nuova legge la quale provveda a questi bisogni imperiosi, data l'assoluta impossibilità in cui si trovano Comuni e Provincie di poter contribuire nel presente stato di cose alla costruzione delle strade nella misura che le leggi vigenti richiedono? Ha il Governo studiato in proposito un disegno di legge e crede esso di poterlo presentare presto alle deliberazioni del Parlamento?

Aspetto semplicemente esplicite risposte, dopo le quali poi ci regoleremo se dobbiamo promuovere una discussione più larga di quella che si è chiusa avant'ieri a proposito delle interpellanze per la Calabria e la Basilicata.

Presidente. Desidera parlare, onorevole relatore?

Fasce, relatore. Due sole parole per rispondere all'onorevole Abignente il quale ha rivolto qualche osservazione alla Giunta del bilancio perchè non avrebbe fatto alcune indagini. Ora basta leggere la relazione per vedere che indagini ne sono state fatte molte...

Abignente. Sulle casuali.

Fasce, relatore. ...e si è trovato (forse non ho allegato il documento, ma l'ho a sua disposizione) si è trovato che molte strade non si erano potute compiere, strade appunto ammesse dalle leggi del 1869 e del 1875, e che per danni recenti non si potevano ultimare per consegnarle alle Provincie, le quali per le due leggi accennate sono tenute alla relativa manutenzione.

E, poichè il Ministero trovava insufficiente il capitolo 145 del suo bilancio sulle casuali, a far fronte a queste spese, non solo ma a tutta la serie di liti che sono sorte in seguito alle leggi del 1869 e del 1875, evidentemente il Ministero doveva provvedere, e come ha provveduto? Ha provveduto così: per certe strade, per le quali le Provincie non hanno ancora deliberato le loro quote di contributo; il Governo ha sospeso per quest'anno l'iscrizione dei fondi in bilancio senza pregiudicare nulla, tanto più che per talune

di queste Provincie i fondi in bilancio servono ancora per l'esercizio per il quale si domanda l'impinguamento delle casuali.

Le liti? Delle liti ve ne sono moltissime e il Governo dovette venire a transazioni, a pagamenti in seguito a sentenze, perchè abbiamo già una sentenza che ha condannato l'Amministrazione. A tutto ciò si doveva provvedere.

Ora lascio che il Governo risponda all'altra osservazione dell'onorevole Abignente, circa i troppo frequenti storni; ma la Giunta del bilancio, esaminando separatamente il disegno di legge, ha creduto di dover concedere questo semplice storno di fondi, perchè l'Amministrazione possa compiere certe strade che sono proprio sul punto di essere consegnate alle Provincie per la relativa manutenzione e per venire alla liquidazione delle liti pendenti.

All'interrogazione dell'onorevole Tripepi non spetta alla Giunta di rispondere: risponderà l'onorevole rappresentante del Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nava.

De Nava. Non ho alcuna obiezione da fare al disegno di legge, perchè si tratta più che altro di una legge di storno, come bene ha detto l'onorevole Fasce; però desidererei di richiamare l'attenzione della Camera e del Governo sopra un altro punto, ed è questo: in seguito a questa legge noi inscriviamo in un unico capitolo, sotto il titolo *casuali*, pel prossimo bilancio, nientemeno che la somma di un milione, cioè a dire con una indicazione complessiva noi dobbiamo votare una cifra che non sappiamo a quali strade sarà destinata. Ora ciò porta un'antinomia con tutto il resto del bilancio, perchè nel bilancio dei lavori pubblici noi abbiamo l'indicazione tassativa, per ciascuna strada, della cifra che ad essa è destinata; invece con l'indicazione di una cifra così grossa, come è quella di un milione, noi non sappiamo a quali strade questa somma sia destinata.

Nell'interesse della sincerità e del bilancio e perchè la Camera nella prossima discussione del bilancio dei lavori pubblici possa vedere a quali strade questa cifra è destinata, vorrei rivolgere la preghiera all'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici che egli fornisce alla Camera una indicazione precisa, cioè indicasse le strade cui questa cifra è destinata. Così noi